



COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
Bilancio - Programmazione - Finanze - Patrimonio e Contenzioso - Affari Legali - Organismi Partecipati - Programmazione Comunitaria.

VERBALE N° 37 DEL 11/04/2017

ORDINE DEL GIORNO:

Richiesta parere su riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, C.1 A) D.lgs 267/2000 derivante da sentenza n. 1799 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche per la Sicilia. Audizione del Dirigente della Direzione 4 Lavori Pubblici Servizi Tecnici e Ambientali Ing. E. A. Parrino, dell' Istruttore Direttivo Tecnico Geom. Vincenzo Ponzio e dell'Avv. Calvaruso Silvana Maria dell'Avvocatura comunale.

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Lombardo Vito	SI		15,30	17,10		
V/Presidente	Allegro Anna Maria	SI		16,00	17,10		
Componente	Scibilia Noemi	SI		15,30	17,10		
Componente	Messana Saverio	SI		15,30	17,10		
Componente	Ferrara Annalisa	SI		15,30	17,10		
Componente	Ruisi Mauro	SI		16,00	17,10		

L'anno Duemiladiciasette (2017), il giorno 11 del mese di Aprile, alle ore 15,30, presso la sede dell'Assessorato alla Cultura, ubicata nei locali comunali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Scibilia Noemi, Messana Saverio e Ferrara Annalisa.

Il Presidente Lombardo, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Alle ore 15,30 fa ingresso l'Istruttore Direttivo Tecnico Geom. Vincenzo Ponzio della Direzione 4 Lavori Pubblici, Servizi Tecnici e Ambientali.

Il Presidente Lombardo comunica ai Componenti della Commissione che con email, inviata in data 10/04/2017 alle ore 11,12, l'Avv. Calvaruso Silvana Maria dell'Ufficio Legale Comunale fa presente di non conoscere la pratica oggetto del debito fuori bilancio, derivante da sentenza emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche. Tale pratica, riferisce l'Avv. Calvaruso, non gli è stata assegnata e non l'ha mai seguita, pertanto non è nelle condizioni di potere relazionare sul suo contenuto né sull'iter processuale. In ogni caso, conclude l'Avv. Calvaruso, per la data e l'ora fissata di convocazione della Commissione, non potrà garantire la sua presenza in quanto impegnata presso il Tribunale di Trapani.

Il Presidente Lombardo dopo avere dato lettura del punto All' O.d.G.: **“Richiesta parere su riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, C.1 A) D.lgs 267/2000 derivante da sentenza n. 1799 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche per la Sicilia. Audizione del Dirigente della Direzione 4 Lavori Pubblici Servizi Tecnici e Ambientali Ing. E. A. Parrino, dell’ Istruttore Direttivo Tecnico Geom. Vincenzo Ponzio e dell’Avv. Calvaruso Silvana Maria dell’Avvocatura comunale”**, dà la parola al Geom. Ponzio per delucidare in merito.

Il Geom. Ponzio premette che prima le pratiche relative ai debiti fuori bilancio venivano seguite dall'Ufficio Legale di concerto con l'Ufficio Contenziosi che era stato istituito ad hoc e fa presente che da Settembre del 2015 si occupa del Servizio Idrico Integrato. Nel mese di Novembre del 2016 l'Ufficio Contenziosi venne rimodulato e nel mese di Dicembre dello stesso anno la pratica venne assegnata al sottoscritto con tutte le difficoltà dettata dall'inesperienza a curare la parte amministrativa essendosi sempre occupato, esclusivamente, della parte tecnica. Nonostante ciò, continua il Geom. Ponzio, in qualità di Responsabile del Servizio, nonché del Procedimento, ha provveduto a predisporre, in collaborazione con l'Istruttore Direttivo Contabile Sig.ra Leale Maria dell'Ufficio Ragioneria, la relativa proposta di deliberazione consiliare di riconoscimento del debito fuori bilancio, trovando in fase di chiusura di bilancio la relativa copertura finanziaria. Nel frattempo però erano trascorsi i 120 giorni dalla notifica della sentenza (27/05/2016) con la quale il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche per la Sicilia condannava il Comune di Alcamo al pagamento della somma di € 5.907,00 (sorte capitale) più € 3.412,00 (spese processuali) nonché le spese di consulenza Tecnica d'Ufficio (CTU). L'importo complessivo di € 12.467,12 veniva notificato con atto di precetto in data 14/12/2016 al Comune di Alcamo. Non avendo proceduto al pagamento del dovuto si è arrivati all'atto di pignoramento presso terzi, proposto dal legale rappresentante dei ricorrenti, facendo lievitare la somma da pagare ad € 18.700,68.

Il Geom. Ponzio fa una sintesi degli avvenimenti che hanno portato al suddetto debito fuori bilancio. I Fratelli Aldo Vito Salvatore Speciale e Mariano Speciale, proprietari di alcuni terreni ricadenti nel Comune di Monreale, dopo avere espletato un accertamento tecnico preventivo presso il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche per la Sicilia, in contraddittorio con il Comune, hanno citato in giudizio il Comune di Alcamo, chiedendo il risarcimento danni subiti a seguito delle copiose infiltrazioni d'acqua nei propri terreni causate dalla rottura della condotta idrica che convoglia le acque provenienti dalle sorgenti Mirto e Dammusi. Il Comune di Alcamo venne individuato come il responsabile in qualità di soggetto incaricato ad effettuare la guardiania e la manutenzione ordinaria della condotta fino al Bottino di Bonifato, così come previsto nella convenzione sottoscritta il 19/11/1987 con i Comuni di Trapani e di Monreale. Il Geom. Ponzio rappresenta il problema legato ai tempi tecnici per potere intervenire nella manutenzione, pertanto trascorso molto tempo gli interessati hanno fatto richiesta di risarcimento danni. Il Comune ha deciso di resistere in giudizio innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche per la Sicilia che ha condiviso le conclusioni dell'Accertamento Tecnico Preventivo condannando il Comune.

Il Geom. Ponzio precisa che la condotta di Mirto e Dammusi fornisce 5 litri di acqua al secondo al Comune di Castellammare del Golfo nonché ad altri comuni.

Il Consigliere Messina afferma che è fondamentale esaminare la convenzione sottoscritta nel 1987 dal Comune di Alcamo con altri comuni in modo da verificare se si può coinvolgere, in quota parte, gli altri enti locali al pagamento del risarcimento dei danni.

Il Geom. Ponzio fa presente di non conoscere l'esistenza di tale convenzione.

Il Consigliere Messina propone che si dia formale incarico al Geom. Ponzio di reperire tale convenzione, da fornire alla Commissione, in modo di avere contezza del suo contenuto.

Alle ore 16,00 entrano i Consiglieri Ruisi Mauro e Allegro Anna Maria.

Il Consigliere Scibilia chiede al Geom. Ponzio come mai si è arrivati alla cifra di € 18.700,68, quando invece le somme liquidate in sentenza erano di € 12.467,12.

Il Geom. Ponzio risponde che inizialmente erano stati trovati ed impegnati la somma di € 12.467,12 nell'esercizio di bilancio del 2016 ma a gennaio del 2017 la somma è aumentata ad € 18.700,68 e con l'Ufficio Ragioneria non si è riusciti a reperire le risorse finanziarie necessarie a coprire tale importo.

Il Consigliere Messina facendo rilevare che bisogna accertare se il Comune di Alcamo ha verificato se effettivamente ci sono stati danni, propone di rinviare la trattazione del debito fuori bilancio in altra seduta di Commissione invitando l'Ing. Parrino a relazionare in Commissione.

Alle ore 16,30 lascia la seduta il Geom. Ponzio con l'impegno di fornire alla Commissione quanto richiestogli.

La Commissione tutta con rammarico, stante la delicatezza dell'argomento trattato, prende atto dell'assenza dell'Ing. Parrino, formalmente invitata in audizione, la quale a differenza dell'Avv. Calvaruso non ha preventivamente avvisato, né verbalmente, né in forma scritta, il Presidente

della Commissione della sua impossibilità a potere presenziare nell'odierna seduta.

Pertanto la Commissione, all'unanimità concorda di rinviare l'espressione del parere, sul debito fuori bilancio di cui all'ordine del giorno, dopo avere ricevute le opportune delucidazioni in merito.

Il Presidente Lombardo invita il Consigliere Ruisi a leggere la camicia della proposta di delibera e la relazione ex art. 55 bis del regolamento di contabilità comunale del Segretario Generale Dott. Vito Antonio Bonanno.

La Commissione fa rilevare che la camicia della proposta deliberativa pare poco chiara, con refusi (trattasi dell' Avv. Marilena Filpi e non come erroneamente riportato Avv. Marilena Filippi) e che non si raccorda con quanto affermato dal Segretario Bonanno nella sua relazione.

La Commissione all'unanimità decide di rinviare la trattazione del punto all'ordine del giorno nella seduta di Commissione che sarà all'uopo convocata, invitando in audizione l'Ing. Parrino e l'Avv. Mistretta che dall'origine ha seguito il contenzioso.

Il Presidente Lombardo dà lettura del verbale della precedente seduta (n° 36 del 06/04/2017) che posto a votazione viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte di tutti i Componenti.

Avendo esaurito la trattazione dei punti all'ordine del giorno e preso atto che non ci sono richieste di intervento, alle ore 17,10, Il Presidente Lombardo dichiara sciolta la seduta.

IL PRESIDENTE
LOMBARDO VITO

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE